

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

UNA RISOLUZIONE DELL'ESECUTIVO DELLA GRANDE ORGANIZZAZIONE

## Appello della F.S.M. all'unità d'azione arma invincibile di lotta dei lavoratori

L'Esecutivo propone i seguenti punti come base unitaria: fissazione di un salario che assicuri condizioni di vita decenti, lotta contro la disoccupazione, diminuzione delle spese di riarmo

VIENNA, 10. — A conclusione dei suoi lavori, l'Esecutivo della F.S.M. ha approvato, oltre agli altri documenti, anche una risoluzione sul rafforzamento dell'unità d'azione dei lavoratori e lo sviluppo dei movimenti rivendicativi per la difesa dei loro interessi economici e sociali.

Nella sua risoluzione, l'Esecutivo constata innanzitutto che l'acceleramento della politica di riarmo in tutti i paesi capitalisti, sotto la direzione degli imperialisti degli Stati Uniti d'America, ha come conseguenza un impoverimento considerevole delle masse lavoratrici che sopportano il peso schiacciante dei bilanci di guerra, mentre nell'Unione Sovietica, nella Cina Popolare, nelle Democrazie Popolari, nella Repubblica Democratica Tedesca, in bilunni militari non rappresentati che una parte minima dei bilanci statali e le risorse principali di questi paesi sono consacrate all'aumento del livello materiale e culturale dei lavoratori, allo sviluppo dell'economia di pace.

I successi dei lavoratori di questi paesi — prosegue la risoluzione — che costantemente progrediscono nel loro pacifico e creativo di nuove ricchezze, sono una sorgente di forza e di sicurezza per i lavoratori del mondo intero, i coloniali, che hanno potuto meglio comprendere le possibilità e le prospettive della loro azione e la forza irresistibile della classe operaia su scala mondiale.

La risoluzione rileva quindi che nei paesi capitalisti si fanno sentire gli effetti della corsa agli armamenti; il livello di vita dei lavoratori cade bruscamente, i prezzi aumentano, aumentano le imposte, mentre sono ridotte le spese, già misere, per la previdenza sociale; contemporaneamente i profitti capitalisti aumentano incessantemente. Per proteggere i loro interessi i monopoli hanno fatto scatenare dai governi ai loro ordini una violenta offensiva contro i diritti sindacali e la libertà del lavoro.

«Malgrado ciò — rileva la risoluzione — i lavoratori dei paesi capitalisti e coloniali hanno intensificato la loro lotta per la difesa delle loro condizioni di vita e della libertà del lavoro.

Echi tra i «liberini» delle proposte della F.S.M.

MILANO, 10. — Negli ambienti del Congresso mondiale del sindacato «Liberini» che com'è noto si tiene a Milano, ha suscitato molta impressione l'invito rivolto

dalla Federazione sindacale mondiale il cui esecutivo si è riunito a Vienna per una comune azione in difesa dei salari dei lavoratori dei paesi capitalisti.

La risposta ufficiale non è stata ancora stilata (a questo scopo è stata costituita ieri una sottocommissione speciale di quattro membri) e tale ritardo è ben comprensibile. Tuttavia, da informazioni fornite in via ufficiale, risulta che la Confederazione internazionale «Liberini» non potrà sottrarsi al preciso invito della F.S.M., anche in seguito alla pressione della propria base, che chiede esplicitamente un politica di più decisa difesa del salario e delle condizioni di vita.

Sempre nella giornata di ieri è sfociata in un fatto clamoroso la rivalità esistente tra la CISL italiana e la UIL.

Questo ultimo sindacato a tinte socialdemocratiche ha chiesto da tempo l'affiliazione all'Internazionale Liberina, incontrando in più viva opposizione della CISL in tinta democristiana.

Ieri i delegati della UIL, che assistevano in qualità di osservatori al Congresso, hanno abbandonato la sala in segno di protesta per la mancata presa in considerazione della loro domanda. L'esecutivo riunitosi nel pomeriggio ha deciso che la questione venga esaminata dalla prima giunta del nuovo Comitato esecutivo che uscirà dal Congresso attualmente in corso e che avrà luogo non prima di ottobre o novembre.

## L'Albania celebra la nascita del suo esercito

TIRANA, 10. — L'Albania festeggia oggi l'anniversario della creazione dell'Esercito Albanese. Il 10 luglio di otto anni fa nel piccolo paese di Labintopi, presso Gusinje, si costituì l'Esercito Nazionale di liberazione del popolo albanese. Questo giorno è per la storia del popolo albanese il giorno dell'inizio della sua lotta eroica per la libertà della nazione albanese, contro gli occupanti fascisti e tedeschi e i reazionari interni.

La creazione dell'esercito albanese, nelle condizioni dell'occupazione fascista, è grande merito del Partito Comunista albanese e dei dirigenti del popolo e del Partito, compagno Enver Hoxha.

Così l'alto del glorioso esercito sovietico annientatore della belva nazista il giovane esercito albanese ha ottenuto grandi vittorie.

Ma queste vittorie sono costate alla piccola Albania gravissimi sacrifici: 28.000 morti, pari al 2,40 per cento della popolazione; 44 mila 500 persone incarcerate o internate; il 36,66 per cento delle abitazioni bruciate.

Oggi queste ferite sono rimarginate e l'Albania, grazie al potere popolare, si avvia verso il socialismo.

SULLA RIVA SINISTRA DEL VOLGA DOVE ERA LA STEPPA

## Sorge la popolosa città dei costruttori delle grandi centrali

Blocchi in muratura prefabbricati. Nelle steppe si scava un nuovo fiume lungo 600 Km. Lavoro duro in zone torride che diverranno fertili

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**

MOSCA, 10. — La riva sinistra del fiume Volga, nel punto in cui il fiume sbocca nella steppa, è stata completamente irrorata. In zone prima semi desertiche sono sorti interi villaggi, nelle strade vi è una intensa animazione in tutte le direzioni. Si sta costruendo una colonia di autocostruttori di materiale, mentre vengono tracciate nuove vie di comunicazione.

La sponda sinistra del grande fiume è il centro di costruzioni di blocchi prefabbricati di S. Ljningrad che avrà una potenza di 1 milione e 750 mila Kw. e una produzione annuale di 10 miliardi di Kw.

E' qui, sulla riva sinistra del Volga, sul lungo spazio liscia colorata, che rapidamente viene eretto il villaggio operaio,

che per le sue dimensioni, la grandezza e il carattere permanente delle costruzioni, può chiamarsi una nuova città; in esso abitano circa 65-70 mila persone. Si costruiscono case con molti piani ed il primo isolato, composto di 22 case, è quasi terminato. Giorni addietro, i primi inquilini hanno festeggiato il trasloco nelle nuove abitazioni. Otti quindici giorni è stato possibile di consegnare una nuova casa.

Strada facendo, siamo giunti alla prima sponda, ove lavora la squadra del geologo N. Vlasov. Lo argano per la sonda del solottoio fu montato ieri, ma come il lavoro si svolge già rapidamente.

«Durante le 24 ore — ci racconta il capo squadra — abbiamo raggiunto la profondità di 20 metri, cioè abbiamo realizzato 4 norme di lavoro».

Facciamo la conoscenza con il colosso di questa zona: N. A. Akonov, che è stato inviato alla costruzione dai suoi paesani. Egli è giunto in febbraio, quando sul Volga il freddo era intenso. Durante tutto l'inverno ha partecipato ai sondaggi e lo suo lavoro gli è piaciuto, lo ha assimilato rapidamente, ed ora è uno dei migliori specialisti della squadra. Con lui lavorano due suoi figli, i quali non rimangono quasi per nulla indolenti al loro genitore e, come il loro padre, hanno assunto l'impegno di rimanere sino alla fine della costruzione.

Un anno in 7 mesi

«Sì! Desideriamo moltissimo contribuire con la nostra braccia alla costruzione», ci hanno detto.

Il tracciato del canale è già stato iniziato. Non lontano dal Volga hanno cominciato a lavorare le escavatrici, dando così inizio alla costruzione del letto del fiume.

Intanto si sta creando una potente retrovia industriale ai cantieri. Sulla riva sinistra sorgono sinistre per autocostruttori, officine di riparazione, stabilimenti di falegnameria, magazzini e depositi.

Attualmente il Volga attraversa il periodo di decrescenza e, appunto in questo periodo di emulsione di fiume, dalla riva destra verrà iniziata la posa aerea dei cavi elettrici per portare l'energia elettrica ai lavori di costruzione. Contemporaneamente, verrà sviluppata la costruzione della diga di protezione allo scavo del centro idrico, dopo di che si darà inizio ai lavori dello scavo stesso. Lo scavo sarà compiuto dalle escavatrici ad aspirazione, capaci di estrarre 1800 metri cubi all'ora di terra.

Tra i collettivi delle costruzioni idriche di Stalingrado e di Kuibyshev esiste un patto di emulsione socialista. I costruttori di Stalingrado, hanno ottenuto un grande successo in questa emulsione. Ogni mese accelerano i tempi di lavoro e sperano entro la fine del mese in corso, di terminare il piano annuale di lavoro: cioè realizzare il piano annuale in 7 mesi.

K. POGODIN

LA VIGILANZA DEI POPOLI SULLE SORTI DELLA PACE

## Commenti cecoslovacchi e cinesi alle trattative per la tregua in Corea

Una nota di Radio Mosca dichiara che le possibilità di un armistizio hanno gettato il panico negli ambienti affaristici degli Stati Uniti

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE**

PRAGA, 10. — Particolarmente sensibile a tutti gli avvenimenti di politica interna ed internazionale che direttamente si allacciano al grande problema mondiale del mantenimento della pace, il popolo ceco segue con vivo interesse gli sviluppi delle conversazioni iniziate per la tregua in Corea, dall'esito delle quali si può determinare la linea dell'aggressione statunitense in quest'ordine del mondo o la sua continuazione.

Nessuno pone in dubbio che solo l'eroica resistenza del popolo ceco, l'aiuto fraterno ad esso fornito dai soldati cinesi sul terreno militare, e la solidarietà dei lavoratori di tutto il mondo, ed in particolare la costante azione di politica dell'URSS, hanno consentito ai dirigenti di Washington ad accogliere le proposte di armistizio lanciate da Malik.

Commentando l'importante avvenimento, l'organo del P.C. ceco,

Rude Pravo, rileva molto a proposito, che uno dei motivi che hanno contribuito a questa prima vittoria deve ricercarsi nel fatto che i soldati dell'aggressore, piegati sul campo di battaglia, non credono in questa guerra, che considerano ingiusta. «Più volte — continua il commento del Rude Pravo — i popoli coreano, sovietico, cinese ed altri hanno chiesto e proposto la soluzione pacifica del conflitto ed hanno sempre respinto le proposte di pace avanzate da truppe. Il Governo degli Stati Uniti, che con l'aggressione alla Corea intendeva spingere la nazione sino ad attaccare la Cina, ha sempre respinto ogni soluzione pacifica. Ma le dure sconfitte inflitte all'esercito imperialistico dagli eroici soldati coreani e dai volontari cinesi, hanno reso impossibile un nuovo rifiuto americano alle proposte di pace avanzate dall'URSS».

L'inizio della trattativa — si osserva a Praga — resta dunque una

nuova guerra l'unico mezzo per ritardare la crisi economica. Egli ha aggiunto che qualche giorno fa è stato pubblicato dalla stampa americana un rapporto del capo della mobilitazione per la difesa, Wilson, rapporto dal quale risulta che in un anno di guerra in Corea le diverse industrie belliche hanno ricevuto ordinazioni per 2 miliardi di dollari.

**Riprendono le trattative per il contratto delle tabacchine**

Oggi presso l'Associazione produttori tabacchi italiani saranno riprese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per le tabacchine. Le trattative, come è noto, sono state interrotte da una sciopero, ma l'accordo non si è potuto raggiungere per l'intransigenza par-

IL BILANCIO DELL'INDUSTRIA AL SENATO

## L'Opposizione chiede provvedimenti a favore delle categorie artigiane

Giua dimostra la necessità di nazionalizzare le industrie monopolistiche

Ieri al Senato ha continuato la discussione del bilancio della industria. Ha parlato per primo il compagno socialista GIUA che ha fatto un acuto esame della politica industriale delle classi dirigenti italiane, che si dalla fine della prima guerra mondiale hanno dirottato la nostra attrezzatura industriale dai suoi giusti obiettivi di pace a scopi di guerra. Così gli eventi bellici assunsero carattere determinante invece che marginale e creano ulteriori squilibri a danno dei lavoratori superfruttati e particolarmente del Mezzogiorno. Dopo aver sottolineato la esiguità dei fondi stanziati per ricerche scientifiche, l'oratore ha chiesto la nazionalizzazione delle industrie monopolistiche, come le chimiche, le elettriche, ecc. quando, dando loro un aiuto opportuno, e facendo partecipare a quest'aiuto le masse più vaste operai, siano essi sindacati.

Della riforma industriale si è pure occupato, sia pure limitatamente, il socialdemocratico CARMAGNOLA il quale non ha potuto fare a meno di riconoscere, nel suo intervento, la maturità delle classi lavoratrici e della capacità di inserirsi nelle responsabilità della produzione e di assumere la gestione delle aziende di alta capacità produttiva e finanziaria non che in quelle di particolare importanza economica e sociale.

Mentre il DE GERIS e DE LUCA hanno usato le loro affermazioni demagogiche intrattenendosi sulle questioni artigianali, il compagno GERVASI con ben altra serietà di proposte e concretezza di idee, ha esaminato i problemi dell'artigianato proponendo misure costruttive. Egli ha iniziato contrapponendo alle promesse demagogiche governative, la interessata trascuratezza del ministero De Gasperi che, obbedendo alle insinuazioni dei sindacati, si guarda bene dall'intervenire a favore delle categorie artigiane tagliando dalla crisi generale e dal capitale finanziario.

Il governo, ha continuato l'oratore, non ha ancora stabilito nemmeno quale ministero sia competente a trattare le questioni degli artigiani, mentre esistono problemi che richiedono so-

luzioni urgenti. Ma, se il governo è interessato, come si è detto, a chiudere gli occhi questo non vuol dire che lo stesso debba fare il Parlamento, sicché il Senato avochi a sé tutta la materia legislativa che, dalla previdenza ai tributi, alla vendita, interessa gli artigiani. A questo fine il compagno Gervasi ha proposto la nomina di una commissione parlamentare di inchiesta col compito di promuovere tutti quei provvedimenti che possano sanare le gravi condizioni in cui versano gli artigiani.

Un commento di Radio-Mosca

## Una bimba strangolata nel parco di Windsor

Era misteriosamente scomparsa domenica sera

PARIGI, 10. — In una trasmissione di stamotte il redattore diplomatico di radio Mosca ha dichiarato che la possibilità di un armistizio in Corea suscita una viva inquietudine negli ambienti affaristici degli Stati Uniti, che — egli ha detto — «temono di perdere, con l'aggressione del fuoco, la principale fonte di reddito». Il redattore ha citato un recente commento di un'agenzia americana e quindi ha affermato: «Solo perché intendono sfruttare la situazione internazionale per la vendita dei cannoni americani, numerosi rappresentanti degli ambienti ufficiali degli Stati Uniti hanno pronunciato nei giorni passati discorsi da cui si rileva che, anziché dopo l'armistizio in Corea gli Stati Uniti proseguiranno la corsa agli armamenti, permettendo in tal modo agli industriali americani di realizzare favolosi guadagni».

Il redattore ha aggiunto che discorsi di tal genere sono stati pronunciati sia dal Presidente Truman, sia dal suo consigliere speciale, Averell Harriman, sia dal Segretario di Stato, Dean Acheson, e ha dichiarato che «gli imperialisti americani vedono nella corsa sfrenata agli armamenti e nella preparazione di

Il mezzo di comunicazione dell'AOC requisiti

## Stazione di trattori inaugurata in Cina

Dice un vecchio proverbio cinese, conoscitissimo anche in Italia: «Ride bene chi ride ultimo». Dice un altro proverbio, meno antico ma altrettanto saggio: «Sorride bene chi sorride Durban's».

TEHERAN, 10. — L'ufficio provvisorio della Iranian national Oil Co., funzionante nel Khuzistan, ha deciso di assumere il contratto di tutti i mezzi di comunicazione telefonici e telegrafici della ex Anglo

CRISI DELL'ANTICOMUNISMO

(Continuazione della I. pag.)

gollisti un milione di meo; e più numerose sarebbero certo le astensioni. La riprova di questo cambiamento, oltreché in un orientamento diffuso nelle masse, che si avverte facilmente e chiaramente in un popolo tanto sensibile ed espressivo come il francese, è nell'atteggiamento dei circoli dirigenti francesi, negli uomini della «terza» e della «quarta forza», nelle istituzioni che costoro riciclano, sia di fronte ai gollisti, sia di fronte ai comunisti.

Il piano dei partiti governativi francesi alla vigilia delle elezioni era chiaro: dividere i gollisti, isolando gli elementi fascisti più aperti ma conservandoli come estrema riserva anticomunista, e apparendosi con gli altri in modo da poter portare subito al governo — leggermente addomesticato — il nucleo centrale del gollismo; erodere fortemente la influenza elettorale del Partito comunista, in modo da prepararlo al terreno per metterlo rapidamente fuori dalla legalità, per dare un colpo ai sindacati gollisti indipendenti, per rafforzare brutalmente la pressione fiscale ed estorcere alle classi lavoratrici e ai ceti medi sempre più denari per il riarmo e per la guerra. Il piano era chiaro, semplice, maistoso tutto armato; ma per poter attuare era indispensabile sostenere nel paese una costanza e una ondata di anticomunismo, radicando nei ceti medi ed anche in certi strati di lavoratori la persuasione che il pericolo era il comunismo, il pericolo che bisognava a tutti i costi evitare, era il comunismo.

Il meccanismo non ha funzionato e l'arme dell'anticomunismo

Due gangster uccisi a Chicago

## Un altro è tuttora assediato

CHICAGO, 10. — Tre gangster hanno tentato ieri un grosso colpo a Chicago. Assalto all'autocarro silenzioso della Compagnia «Brink» che trasportava la paga dei dipendenti delle succursali, ne è seguita una furiosa sparatoria, proprio nel centro della città, durante la quale due dei banditi sono rimasti feriti e una guardia è stata leggermente ferita. Il terzo bandito è rimasto chiuso nella sede della fabbrica e si cerca tuttora di catturarlo.

Come si ricorderà, fu proprio negli uffici della Compagnia «Brink» che all'inizio del 1950 i sudaci mafiosi tutti armati, col volto palato da maschere riuscirono ad immobilizzare il personale e a rubare oltre un milione e mezzo di dollari, dirottando poi senza lasciare traccia.

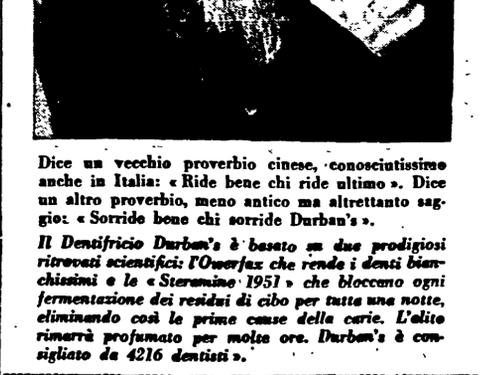
Libro di Amadeo confiscato dalla polizia brasiliana

RIO DE JANEIRO, 10 (Telegrafo) — La polizia brasiliana ha confiscato

Stazione di trattori inaugurata in Cina

## Stazione di trattori inaugurata in Cina

PECHINO, 10. — Il giornale Pechino, edito a Sian, informa che nel distretto di Futeng è stata ufficialmente inaugurata una stazione di macchine e di trattori. Migliaia di contadini sono convenuti per l'inaugurazione del Centro esprimendo la loro gioia per i trattori giunti da Pechino. Durante la cerimonia, è stata data la dimostrazione del funzionamento dei



Il Dentifricio Durban's è basato su due biogeni ritrovati scientifici l'Oxofras che rende i denti bianchissimi e lo «Stevamine 1951» che bloccano ogni fermentazione dei residui di cibo per tutta una notte, eliminando così le prime cause della carie. L'olio rimarrà profumato per molte ore. Durban's è consigliato da 4216 dentisti».